

**Training ideomotorio, imagery, comunicazione nella (ri-)educazione alla percezione e al movimento
l'Integrazione Strutturale Rolfing® rivolta in particolare a chi ha subito danni al sistema nervoso**

Date	Da Domenica 25 Marzo a Domenica 1 Aprile 2012 (in lingua italiana) Da Domenica 15 a Domenica 22 Aprile 2012 (in lingua inglese)
Location	Hotel Notre Maison, Vetan – St. Pierre, Aosta (Italy) http://www.hotelnotremaison.com/
Costi	€ 370,00 il corso € 350,00 la pensione completa presso la struttura che ospita il corso € 720,00 complessivi (vedere dettagli in fondo)
Insegnante	Monica Canducci
Informazioni e Iscrizioni (entro il 15 Marzo 2012)	Monica Canducci info@monicacanducci.com Telefono cell. +39 339 7534308

Questo training mira a fornire ai Rolfers conoscenze e strumenti inerenti all'uso del linguaggio e della comunicazione che, integrati nella pratica comune, possono incrementare l'efficacia del Rolfing, sulla base delle nuove conoscenze che riguardano la neuroplasticità e le neuroscienze in generale. Tali strumenti si rivelano particolarmente utili soprattutto nel lavoro con le persone con danni al sistema nervoso per quanto, al termine dei percorsi riabilitativi istituzionalizzati, potrebbero beneficiare di un lavoro specifico mirato a un ulteriore recupero dell'equilibrio, del movimento e della coordinazione.

Introduzione

“Considerando l'apertura alare e la frequenza del battito delle ali rapportate al peso, è scientificamente provato che un coleottero non può volare. Poiché il coleottero non lo sa, vola lo stesso.”

Quando io e il mio primo cliente tetraplegico (un giovane con una lesione spinale tra c6 e c7 conseguita 15 anni prima) abbiamo iniziato a lavorare insieme, fortunatamente *non sapevamo* che stavamo accingendoci a compiere un lavoro rispetto al quale, se avessimo consultato un medico specialista, ci saremmo sentiti dire che era *impossibile* ottenere un risultato. Di fatto, *dopo* aver ottenuto il risultato agognato (una notevole riacquisita sensibilità e capacità di gestire l'equilibrio di tronco e bacino da parte del cliente), abbiamo consultato non uno ma due medici specialisti i quali, molto stupiti, constatando invece la “possibilità” di compiere l’“impossibile”, hanno convenuto con noi che molto probabilmente con il lavoro svolto avevamo fatto sì che il cervello del mio cliente si “rimappasse” in modo tale da consentirgli quanto i preesistenti e “normali” collegamenti tra cervello e periferia non gli permettevano di fare.

Da quel momento mi sono dedicata ad altri recuperi “impossibili”, ottenendo risultati probabilmente imputabili alla neuroplasticità, alla funzione dei *neuroni mirror*, alla capacità del cervello di funzionare - quando si immagina di agire o di sperimentare un'emozione o uno stato - in modo analogo a quando si agisce o si sperimenta *realmente* quello stato.

Penso che condividere coi miei colleghi non tanto i risultati, ma soprattutto quello che li ha resi possibili, sia un dovere per me, e per i Rolfers una opportunità di sperimentare qualcosa di nuovo che potrebbe rivelarsi utile con tutti i clienti e in particolare con chi ha subito danni al sistema nervoso.

Il training è rivolto a tutti quei Rolfers che desiderano arricchire il loro lavoro con una maggiore consapevolezza del valore del linguaggio e tramite l'utilizzo di tecniche immaginative ("imagery") e training ideomotorio. In particolare si rivolge ai Rolfers che accolgono tra i clienti persone che hanno subito un danno al sistema nervoso, e specificatamente:

- danni cerebrali quali traumi cranici, ictus, ischemie, emorragie cerebrali conseguiti alla nascita a nel corso della vita
- danni spinali parziali
- danni spinali totali quando il cliente intende mantenere il senso di sé corporeo apprendendo un training ideomotorio (tecniche immaginative) ...o sperimentare a oltranza l'"impossibile"
- altre tipologie di lesioni dei nervi periferici (ad esempio paralisi ostetrica, ecc.), o compromissione della loro funzionalità (sclerosi multipla, ecc.).

Argomenti del training

Neuroplasticità, immaginazione, neuroni mirror: il valore dell'ascolto, del linguaggio e della congruenza

I tre presupposti fondamentali grazie ai quali l'intervento con l'Integrazione Strutturale Rolfing (ed eventualmente il Rolf Movement) può dare risultati quando applicata a persone con danni al sistema nervoso, e l'approfondimento di conoscenze e tecniche utili al fine di potenziare l'intervento in tali casi:

1) La neuroplasticità

- cenni di neuroscienze in pratica

2) Il ruolo dell'immaginazione, della percezione, del movimento, del linguaggio e della comunicazione (verbale e non verbale) nella "rimappatura" del cervello:

- l'ascolto
- apprendere a comunicare "a 360°"
- le "parole giuste" ...*in tutti i sensi*
- il ruolo delle similitudini e delle metafore nella comunicazione col cliente durante le sedute
- arte e scienza dell'immaginazione: come apprendere e come insegnare a usare l'immaginazione utilizzando tutti i canali sensoriali a disposizione
- come creare un training ideomotorio appropriato al cliente e al momento

3) La funzione dei "neuroni mirror": dall'osservare al fare

- il "Rolfing mirror", ovvero il Rolfing come modello di stabilità, equilibrio e movimento
- come guidare il cliente ad "associarsi" ai movimenti del Rolfing o altrui per ripristinare il gesto

Criteri utili per intervenire (o meno) in un caso

Cosa fare *prima* di accettare un cliente:

- criteri di base per decidere quando accettare un particolare cliente oppure no (valutazione della situazione clinica, della motivazione personale del cliente e/o dei congiunti, della reciproca compatibilità, del tipo di "sfida" e opportunità, della motivazione del Rolfing nel caso specifico, delle influenze ambientali, familiari e/o relative ad altre figure di supporto al cliente, etc.)

Come procedere *dopo* aver accettato il cliente:

- le variabili da tener presenti nello stipulare il “contratto” col cliente secondo il caso (durata, location, frequenza, valore, costo, monitoraggio delle sedute, etc.)
- linee guida per acquisire le informazioni necessarie (dal cliente e/o dal suo entourage) alla strutturazione di un training ideomotorio specifico ed efficace da integrare nel corso delle sedute
- come stabilire una scala di priorità rispetto agli obiettivi
- come monitorare, verificare e integrare i cambiamenti ottenuti nelle attività abituali e nella vita quotidiana

Nel “cuore” del lavoro

Durante le sedute:

- il “contenitore relazionale”: il confine e il “vicariato” (fornire supporto e incrementare l’autonomia in clienti che hanno una particolare relazione con la gravità)
- la “mappa dei recettori”, ovvero a ciascuno il tocco appropriato: stabilire mediante il contatto *cosa* e *come* il paziente percepisce, e in quali distretti corporei, esplorando vari tipi e intensità di tocco (dal dondolio alla pressione sostenuta, etc.)
- vedere, sentire, percepire
- l’importanza dei feedback
- le 10 sedute...e oltre
- cose che potrebbero succedere nel corso delle sedute o dopo (reazioni neurovegetative, recupero di memorie, comparsa di dolore, etc.) e come agire “just in case”

Sviluppare lo stato emotivo e mentale più funzionale per facilitare il lavoro con clienti che hanno subito danni al sistema nervoso:

- la capacità di ascoltare, osservare, percepire, riconoscere: incrementare la capacità di percepire se stessi in relazione al cliente, calibrando e decifrando le proprie sensazioni ed emozioni, distinguendole da quelle altrui
- la neutralità, l’empatia e i “valori del cuore”: non-giudizio, apertura, compassione, “presa in carico” (o “prendersi cura”), apprezzamento
- *focusing on the heart* – la coerenza cardiaca: regolare l’attività del sistema nervoso mediante l’ascolto del respiro e del battito del cuore

Sviluppare lo stato fisico più funzionale per trattare clienti con danni al sistema nervoso e limiti nella mobilità

- esercizi fondamentali di Beamish Bodymind Balancing® per incrementare in sé e nel cliente il *senso* di equilibrio, stabilità e padronanza di sé
- la gestione del peso

Altre tecniche a supporto del lavoro del Rolfer

Cenni su alcune tra le tecniche che possono supportare o migliorare l’intervento del Rolfer (affiancando il lavoro di professionisti qualificati) e linee guida sull’opportunità di integrarle o meno:

- biofeedback

- EMDR
- riabilitazione cognitiva

Lavorare coi bambini

- creatività e voglia di sperimentare “giocando”

Informazioni e aspetti organizzativi

Date e svolgimento

Il training è soprattutto pratico, e sono previsti momenti di lavoro con clienti che presentano danni al sistema nervoso.

Si svolge in 8 giornate:

- da domenica 25 marzo a domenica 1 aprile 2012 in lingua italiana oppure
- da domenica 15 a domenica 22 aprile 2012 in lingua inglese

e prevede indicativamente i seguenti orari:

- domenica (inizio) dalle ore 20,30 alle 22,00
- da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle 18,30 (con pausa pranzo di 1 ora e 30')
- domenica (termine) dalle 9,00 alle 13,30
- il giovedì è prevista mezza giornata libera (salvo differente orientamento del gruppo)

per un totale minimo di 50 ore di training.

La domenica di inizio training, tra le ore 16,30 e le 20,30 è prevista l'accoglienza dei partecipanti nella struttura alberghiera (cena alle 19,15).

Costi

Il costo del training è di € 370,00.

Il training è residenziale e si svolge presso l'Hotel Notre Maison di Vetan (Valle d'Aosta), che offre ai partecipanti pensione completa per €350,00 complessivi (€50,00 al giorno) alloggiando in camera doppia o tripla. Il prezzo comprende anche due coffee break al giorno (metà mattino e metà pomeriggio, durante lo svolgimento delle lezioni). È possibile chiedere di adattare il menu in caso di esigenze alimentari particolari.

Le bevande alcoliche e gli extra sono da pagarsi a parte.

Il supplemento per chi desidera la camera singola è di €10,00 al giorno.

Come raggiungere l'Hotel

L'Hotel Notre Maison è situato a 1.780 m. sul livello del mare, in un luogo meraviglioso. Si consigliano abiti molto comodi e calzettoni per il training, abbigliamento e scarpe adeguati all'altitudine e alla temperatura se si prevedono passeggiate nei momenti di pausa.

Per raggiungere l'Hotel Notre Maison: <http://www.hotelnotremaison.com/>

La cosa più semplice è raggiungere l'Hotel in auto. Dall'uscita dell'autostrada l'Hotel dista circa 30 minuti.

Uscita autostrada: Aosta Est (A5) – direzione St. Pierre – St. Nicolas – Vetan

Stazione ferroviaria: Aosta (dalla stazione, calcolare un'ora circa per raggiungere l'Hotel)

Aeroporto più vicino: Torino Caselle (in alternativa Milano Malpensa: calcolare per sicurezza almeno 5 ore da Torino, 6 ore da Milano per raggiungere l'Hotel, tra le attese e le coincidenze di navette e treni vari).

L'Hotel effettua servizio navetta da e per la stazione ferroviaria. Il bar della stazione è accogliente, ci si può dare appuntamento lì e attendere la navetta in modo da ammortizzare i tempi.

L'insegnante

Monica Canducci ha conseguito nel giugno 2008 la certificazione come Rolfer™ e nel giugno 2011 la certificazione come Rolf Movement™ Practitioner. Tra il 2000 e il 2002 ha completato la formazione in tecniche craniosacrali e rilascio somato-emozionale con l'Upledger Institute. Ha conseguito con l'A.E.R.F. il Diploma Universitario in Counselling & Coaching a indirizzo Ipnologico Costruttivista nel 2003, e nel 2008 ha conseguito la certificazione come Trainer in PNL™ (programmazione neuro linguistica) con Richard Bandler, co-creatore della PNL, presso the Society of NLP™. Insieme con il M° Philip Beamish è co-creatrice del Beamish Bodymind Balancing®, metodo che incrementa la consapevolezza corporea, l'equilibrio tra corpo e mente, la percezione e la coordinazione nel movimento.

Effettua regolarmente formazione in ambito sanitario, divulgando le potenzialità e i benefici delle tecniche di tocco e massaggio per l'educazione al contatto fisico e alla comunicazione di qualità nella relazione terapeutica. In dettaglio, tra il '90 e il '99 effettua regolarmente corsi di aggiornamento professionale per insegnanti (scuole dell'infanzia, elementari, medie) su espressività, creatività ed espressione corporea, comunicazione verbale e non verbale, gestione delle emozioni e dello stress. Contemporaneamente effettua formazione per il personale sanitario sui temi riguardanti l'educazione al benessere e alla relazione terapeutica di qualità. Nel '06 effettua formazione sulla comunicazione interculturale nel contesto organizzativo per infermieri extracomunitari operanti presso il distretto ospedaliero (Asti).

Dal 2005 al 2007 è docente nei corsi in ambito ospedaliero promossi dal Centro "Keiron" (accreditati ECM). Nel 2007 progetta ed effettua come docente per l'USL Aosta il corso di formazione "Con-tatto: la comunicazione, il tocco di ascolto e le tecniche craniosacrali nella relazione d'aiuto" all'interno del Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Beauregard, corso rivolto agli operatori dei reparti di Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Patologie Neonatali, Nido, e alle Ostetriche operanti sul territorio.

Dal 2004 collabora con "Keiron", centro di psicologia clinica e neuroscienze per la promozione della salute, in veste di formatrice e consulente, e dal 2009 collabora alla progettazione e realizzazione del "K-brain Project", progetto rivolto alle persone che hanno subito danni al sistema nervoso e finalizzato alla riabilitazione cognitiva e motoria al momento del loro rientro a casa.